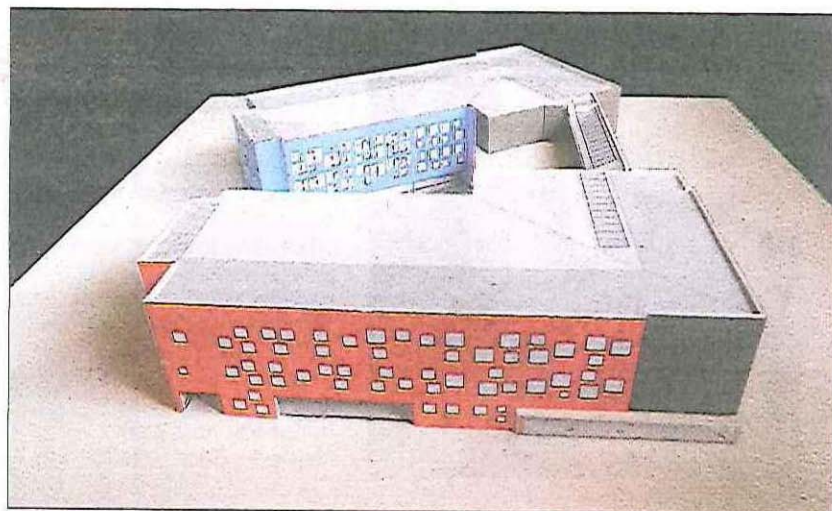


IL CANTIERE

Via al cantiere in piazzale Defrancesco: ospiterà 80 anziani quattro blocchi da 20 stanze, spazio per sale comuni e verde

Rsa pronta entro il febbraio 2016



Il plastico della futura Rsa di piazzale Defrancesco. A destra il progettista, l'ingegner Gianluca Vigne, con l'assessore ai lavori pubblici Leone Manfredi



È scattato ieri pomeriggio il conto alla rovescia: tra 900 giorni Rovereto avrà la sua Rsa in piazzale Defrancesco. Ieri il cantiere dall'appalto più disgraziato della storia cittadina è stato consegnato a direttore ai lavori e impresa. Ora non resta che aspettare la conclusione dell'opera prevista per il febbraio 2014. A meno, ovviamente, di spiacevoli sorprese. «Ma non dovrebbero essercene - spiega il progettista - l'area è libera, la tecnica di costruzione scelta permette di lavorare

piuttosto agilmente».

La struttura, che permetterà di alleggerire l'attuale Rsa in via Vannetti, è pensata per utenti acuti. Pazienti, cioè, in difficoltà gravi, spesso allettati. Conterà ottanta stanze, divise in blocchi da venti, ognuno con una caposala e personale ad hoc, per garantire una maggiore vivibilità.

La struttura, tutta in calcestruzzo con una copertura in legno, è formata da due blocchi distinti - dove saranno allestite le camere - collegate da una sala comune.

Attenzione è stata messa anche alla fruibilità «esterna»: agli ambulatori si accederà anche da piazzale Defrancesco, permettendo quindi una fruibilità, se lo si dovesse ritenere necessario, anche per l'utenza esterna.

Quanto agli ospiti della Rsa, inoltre, si è pensato di creare una stanza riscaldata per l'accesso delle ambulanze, in modo da evitare, in caso di possibili uscite verso l'ospedale per visite, controlli o terapie specialistiche, che gli utenti escano al freddo per salire sui mezzi.

Il piano interrato, inoltre, ospiterà i parcheggi di tutti i dipendenti, in modo da non appesantire il traffico nell'area. C.Z.